

**TRIBUNALE DI TRAPANI**

**UFFICIO VOLONTARIA GIURISDIZIONE**

R.G. 413/2019

Il Giudice dott. Gaetano Sole,

letto il ricorso presentato da Pedone Salvatore;

letta la relazione particolareggiata redatta dal professionista dell'OCC presso l'ODCEC di Trapani avente ad oggetto la liquidazione dell'intero patrimonio del debitore istante ai sensi dell'art. 14 ter della Legge n. 3 del 2012 e l'attestazione sulla fattibilità del piano di liquidazione;

ritenuto che la domanda soddisfa i requisiti di cui all'art. 14 ter Legge n. 3 del 2012;

ritenuto che, per quanto consta dalla documentazione in atti e dalla relazione redatta dal professionista dell'OCC presso l'ODCEC di Trapani, non risultano essere stati posti in essere dal debitore atti in frode ai creditori;

letto l'art. 14 quinquies Legge n. 3 del 2012;

**DICHIARA**

Aperta la procedura di liquidazione;

**NOMINA**

Ai sensi dell'art. 15 comma 8 della Legge 3/2012, l'OCC presso l'ODCEC di Trapani Liquidatore della presente procedura;

**DISPONE**

... GIULIO P. CATTANO, Emesso in: DISTRICOM CAS. Seriale: 166645

-che, a cura del liquidatore, sia data idonea forma di pubblicità al presente decreto e al piano di liquidazione e che si proceda, ove il debitore svolga attività d'impresa, all'annotazione nel registro delle imprese;

-che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diverrà definitivo, non possono, a pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

- rilevato che il patrimonio del debitore comprende beni immobili e beni mobili registrati,

DISPONE

- che il liquidatore provveda alla trascrizione del presente decreto;
- rilevato che non sussistono i presupposti per consentire a terzi di godere dell'immobile, avuto riguardo all'esigenza di garantire la fruttuosità della procedura, tenuto conto del disposto di cui all'art. 560 c.p.c. che consente la permanenza nella disponibilità del bene al solo debitore;

ORDINA

-che vengano consegnati o rilasciati i beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;

RAMMENTA

che non sono compresi nella liquidazione i crediti e i beni di cui al comma 6 dell'art 14 ter Legge n. 3 del 2012;

FISSA

I limiti di cui all'art. 14 ter comma 6 lettera b) Legge n. 3 del 2012 in € 1.500,00 mensili quali spese occorrenti per il mantenimento del debitore e del suo nucleo familiare secondo quanto indicato dal professionista nella relazione depositata.



## AL TRIBUNALE DI TRAPANI

### Domanda di Liquidazione del patrimonio

Ex art. 14 ter e seguenti Legge 27.01.2012 N.3

\*\*\*\*\*

Il Sig. Pedone Salvatore nato a Erice (TP) il 01/09/1983 e residente in Trapani in Via Scopello 22, Codice Fiscale PDNSVT83P01D423P, rappresentato e difeso unitamente e disgiuntamente tra loro, come da mandato professionale e procura in calce al presente atto, dall'Avv. Antonella Argentino C.F. RGNNNL79T64D423Y con studio in Trapani, via Giudecca 69, pec [antonella.argentino@avvocatitrapani.legalmail.it](mailto:antonella.argentino@avvocatitrapani.legalmail.it), e dal dott. Christian D'Angelo, C.F. DNGCRS83E08D423E, con studio in Trapani, via Giudecca 69, tel 3803260603, PEC [christiandangelo@pec.it](mailto:christiandangelo@pec.it), con elezione di domicilio presso lo studio dell' Avv. Antonella Argentino che dichiara di voler ricevere le comunicazioni a mezzo pec [antonella.argentino@avvocatitrapani.legalmail.it](mailto:antonella.argentino@avvocatitrapani.legalmail.it) ovvero a mezzo fax 0923871944

#### premessato che

- versa in una situazione di sovraindebitamento, così come definita dall'art. 6 della Legge n.3/2012, in relazione ad obbligazioni assunte, tale da determinare una rilevante difficoltà ad adempire regolarmente alle proprie obbligazioni;
- che non è soggetto o assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II della Legge n.3/2012;
- che non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla Legge n.3/2012;
- che non ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli art.14 e 14 bis della Legge n.3/2012;
- che ha intenzione di avvalersi di una delle procedure di cui alla Legge n.3/2012 e pertanto ha presentato, in data 15/03/2019, istanza all'OCC ODCEC di Trapani, dichiarando di trovarsi in uno stato di sovraindebitamento, così come definito

dall'art. 6 della Legge n.3/2012, e chiedendo la nomina di un *Gestore della Crisi*, ai sensi degli artt. 2 lettera f) e 10 comma 2) del DM n.202/2014, ai fini dell'accesso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi della Legge n.3/2012;

- che in data 15/03/2019, l'OCC ODCEC di Trapani ha nominato l'Avv. Maria Pia Maltese Gestore della Crisi con funzioni anche di liquidatore;
- che con l'assistenza del Dott. Christian D'Angelo, dottore commercialista iscritto all'ODCEC di Trapani, si è optato per procedere alla Liquidazione dell'intero Patrimonio;

tutto ciò premesso, il Sig. Pedone Salvatore

### **Propone**

Domanda di liquidazione dei beni ai sensi dell'art. 14 ter L.3 del 27/01/2012, affinché gli stessi siano messi a disposizione dei creditori per la soddisfazione, per quanto capienti, dei loro crediti e l'ottenimento da parte del sottoscritto del beneficio della liberazione dei debiti residui nei confronti dei creditori concorsuali non soddisfatti, con l'impegno di integrarne i punti che, a giudizio dell'Ill.mo G.D., meritino un eventuale chiarimento, nonché proporre un programma supplementare in caso di sopravvenute esigenze.

### **Notizie di carattere generale**

Il nucleo familiare è composto oltre che dallo stesso ricorrente, anche dalla moglie Campaniolo Angela, nata a Erice il 20/06/1986, ed dalle 2 figlie, Pedone Aurora nata a Erice il 11/06/2014 e Pedone Nicole nata a Erice il 22/04/2018. È proprietario di un appartamento sito in Trapani nella via Scopello n. 22 e, come da certificato di stato di famiglia, risulta essere residente nell'appartamento di sua proprietà insieme ai genitori, Pedone Cosimo nato a Erice il 04/02/1956 e Mugno Francesca nata a Trapani il 21/09/1960.

Da quando la moglie ha acquistato casa nel 2016, il ricorrente, insieme alle figlie, dimora presso l'abitazione di proprietà del coniuge. Pertanto nell'appartamento di sua proprietà dimorano solamente i genitori Pedone Cosimo e Mugno Francesca.

Il ricorrente è al momento disoccupato, ha lavorato saltuariamente come dipendente presso la ditta Pomarredi (vendita mobili).

### **Cause dell'indebitamento**

Le cause dell'indebitamento sono state varie, a partire da una serie di sfortunati eventi iniziati quando il ricorrente era stato titolare della ditta "Mobili & Mobili". Nel gennaio 2006 riscontrava di subire una truffa, per un danno economico superiore a € 90.000,00, effettuata da un procacciatore d'affari, il quale nel periodo sino a dicembre 2005, vendeva e incassava delle somme di denaro, determinato con sentenza di condanna emessa dal Tribunale di Trapani – Sezione Penale (n. 141/08 Reg. Sent. del 20/02/2008).

In data 16/09/2009, un forte temporale a Trapani causa allagamenti in molte attività commerciali, tra cui quella dello scrivente.

A seguito dei danni riportati, si richiedeva perizia giurata al geom. MESSINA Francesco, il quale determinava in € 72.500,00 i danni subiti.

Successivamente, le cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento sono da ricercarsi quasi esclusivamente nell'accertamento con adesione fatto dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Trapani – Ufficio Controllo di Castelverrano, con atto n. TY9I16A00209, prot. 42537 del 02/05/2013 con cui l'Agenzia delle Entrate intimava il pagamento dell'importo di € 130.995,44 per incongruenza tra i ricavi dichiarati per il periodo d'imposta 2010 e quelli risultanti dall'applicazione dello studio di settore (il sottoscritto, in sede di modello UNICO. 2011 per redditi 2010, dichiarava redditi per € 293.691,00, e non si adeguava all'elaborazione degli Studi di Settore per maggiori Ricavi e maggiore Volume d'Affari determinati in € 469.097,00).

Gli importi richiesti erano sproporzionati e considerata la documentazione in possesso che dimostrava il reale andamento in perdita dell'attività, si provvedeva a fare ricorso, certo di non dover pagare la somma derivata dagli studi di settore.

Purtroppo, la mancata presenza del difensore durante l'udienza, ha visto condannare l'odierno ricorrente a pagare l'intera somma più tutte le spese giudiziarie.

Nel frattempo, dalla chiusura dell'attività commerciale ad oggi, con l'aiuto dei familiari, l'esposizione debitoria nei confronti di banche e fornitori è stata chiusa con pagamenti effettuati a saldo e stralcio.

Ad oggi al sottoscritto rimane un'esposizione debitoria soltanto nei confronti della banca Intesa Sanpaolo per il mutuo concesso per l'acquisto, nel 2004, della prima casa e nei confronti di Riscossione Sicilia.

### **Cronistoria della ditta "Mobili & Mobili" di Pedone Salvatore**

Il sottoscritto è stato titolare della ditta "Mobili & Mobili" di Pedone Salvatore dalla sua costituzione avvenuta in data 21.08.2002, fino alla chiusura avvenuta il 31.12.2012.

Ha iniziato la propria attività in un punto vendita sito nella via Archi n. 153 e successivamente, nel 2005, ha aperto un nuovo punto vendita, nella via Marsala n. 137.

Nel gennaio 2006, il sottoscritto, riscontrava di subire una truffa effettuata da un procacciatore d'affari, il quale nel periodo sino a dicembre 2005, vendeva e incassava delle somme di denaro, determinate con sentenza di condanna emessa dal Tribunale di Trapani -- Sezione Penale (n. 141/08 Reg. Sent. del 20/02/2008) per un danno economico superiore a € 90.000,00.

Tale perdita economica non veniva riportata contabilmente, in quanto si è "cercato" di procedere giudizialmente al recupero di detta somma (N. 630/07 R.G. Trib. -- N. 3557/06 R.G.N.R.).

Per ottenere liquidità per ridurre l'indebitamento causato dalla truffa subita, dal 18/04 al 13/05/2006 si effettuava una vendita promozionale nei due punti vendita.

Nel 2006 essendosi liberato un locale adiacente al punto vendita di via Marsala 137 si programma di trasferire la sede in questo locale (per avere un unico riferimento) e nel frattempo iniziano i lavori di smantellamento nei locali di via Archi n. 153 per il definitivo trasferimento della sede, avvenuto in data 31/12/2007.

Considerando che con il trasferimento della sede, sono stati importati tutti i mobili rimasti invenduti, si tenta di smaltirli attraverso una svendita in entrambi i punti vendita siti nella via Marsala nn. 133 e 137.

In data 16/09/2009, un forte temporale a Trapani crea dei danni enormi con invasione di acqua e fango, causando allagamenti in molte attività commerciali, tra cui quella dello scrivente.

A seguito dei danni riportati, si richiedeva perizia giurata al geom. MESSINA Francesco, il quale determinava in € 72.500,00 i danni subiti, e pertanto si procedeva alla richiesta di risarcimento danni al Comune di Trapani. Procedura di rimborso in attesa di risarcimento, come da lettera dell'allora Sindaco Girolamo Fazio, che comunicava che essendo un evento calamitoso, la competenza era della regione Sicilia, e che ancora non era stata stanziata nessuna somma. Si sono costituiti in città vari comitati, pertanto il danno subito non è stato contabilizzato.

A seguito di richieste di sostituzione o abbuoni, le aziende, vista la nostra esposizione debitoria, non hanno voluto "collaborarci nella vendita" e pertanto si è stati costretti a cessare l'attività.

Si decide allora di liquidare ogni cosa (merce alluvionata + le rimanenze della merce invenduta) con una vendita di liquidazione per chiusura del punto vendita di via Marsala n. 133, corredata dall'elenco dei prodotti in liquidazione riportante sia il prezzo di vendita (pari al prezzo di acquisto), sia quello di liquidazione con sconto 70% (valore di liquidazione pari al 30% del prezzo d'acquisto). Detta liquidazione, pertanto, era figlia dei danni parziali subiti dai mobili e arredi in negozio nell'alluvione del 16/09/2009.

Il 16/02/2011 si è cessato il punto vendita di via Marsala n. 133.

Purtroppo a causa della continua crisi, i debiti con banche e fornitori, la mancanza di clienti e le varie disgrazie si è dovuto cessare l'attività definitivamente ed è stata fatta un'ultima vendita di liquidazione per cessazione attività del punto vendita di via Marsala n. 137, per il periodo 06/06-08/09/2012, corredata dall'elenco dei prodotti in liquidazione riportante sia il



prezzo di vendita pari al prezzo di acquisto, sia quello di liquidazione con sconto 70% (valore di liquidazione pari al 30% del prezzo di acquisto).

Infine, in data 31/12/2012 viene cessata definitivamente l'attività con la chiusura della Partita I.V.A.

### **Tipologia della proposta**

La procedura proposta è una liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter Legge 3/2012, poiché in questo modo può profittare della "super rottamazione" introdotta dalla **manovra di bilancio** (L. n. 145/2012) e rientrare pertanto nel "saldo e stralcio" delle cartelle. La Legge prevede che i contribuenti (solo persone fisiche), ai quali alla data di presentazione della dichiarazione di adesione alla Definizione, sia stata **aperta la procedura di liquidazione dei beni per Sovraindebitamento** (articolo 14-ter della legge 3/2012), possano pagare i propri debiti tributari al 10%.

### **Situazione patrimoniale ATTIVITA'**

Stante la volontà di accedere alla procedura di liquidazione, il sottoscritto mette a disposizione dei creditori tutto il proprio patrimonio, composto da:

#### **a) beni immobili**

Piena proprietà di un'unità immobiliare sita nel comune di Trapani, via Scopello 22, censita al catasto dei fabbricati del predetto comune al foglio 9, part.lla 436, sub 8, categoria A/2, classe 5, rendita €. 433,82.

Il valore dell'unità immobiliare è stato stimato dall'Arch. Francesco Alfieri in €.65.000,00. Il valore catastale dell'immobile, ottenuto moltiplicando la rendita catastale per il moltiplicatore catastale, è pari ad €.50.106,21.

L'immobile è occupato e utilizzato come abitazione dai Sig.ri Pedone Cosimo e Mugno Francesca, genitori del ricorrente.

#### **b) beni mobili**

All'interno dell'immobile, di proprietà del ricorrente ma abitato dai genitori, sono presenti arredi acquistati negli anni '80/90, stimati in €.1.700,00, e precisamente:

- Ingresso/corridoio, composto da un divanetto due posti nero, un appendiabiti e otto stampe con citazioni e immagini il cui valore è stimabile in € 50,00.

- Il salone è composto da una parete attrezzata in laminato colore noce e verde completa di tavolo e 4 sedie, da una coppia di divani in eco pelle, un tavolino e una vetrinetta , due poltroncine nere e sei stampe di varie misure il cui valore complessivo è stimabile in € 500,00.
- La cucina di colore bianca con striature grigie completa di tavolo e sei sedie formata da due blocchi è stimabile in € 300,00.
- La camera da letto composta da letto, due comodini, comò e armadio in laminato noce chiaro con poltroncina nera è stimata in € 300,00.
- La zona soggiorno composta da due divani e da una parete attrezzata con mensole, pensili, un televisore Panasonic (10 anni di vita) e 5 stampe di varie misure stimabile in € 350,00.
- Cameretta con due lettini in metallo, un armadio, un comodino 2 sportelli e una scrivania realizzata con un piano top di cucina, due stampe e un piccolo televisore, stimabile in € 200,00.

#### **b) beni mobili registrati**

Il ricorrente, come da visura PRA, non è proprietario di alcun bene mobile registrato.

#### **c) crediti e liquidità**

Il ricorrente è titolare di un conto corrente recante un saldo al 31.12.2018 di €. 7,30, reso disponibile ai fini della presente procedura.

In questo momento il ricorrente è disoccupato e percepisce un'indennità di disoccupazione pari a circa €. 600,00.

#### **d) Situazione reddituale**

I redditi conseguiti dal ricorrente negli ultimi tre anni, rilevati dai modelli dichiarativi 730, sono riepilogati nella tabella che segue.

	<b>Mod. 730/2018</b>	<b>Mod. 730/2017</b>	<b>Mod. 730/2016</b>
Pedone Salvatore	10.067,00	10.762,00	10.896,00

Negli ultimi tre anni, il sottoscritto ha percepito un reddito medio lordo annuo di €.10.500,00 annuali, circa 600,00 euro netti al mese.

Nell'anno d'imposta 2015 la moglie e la prima figlia risultano essere a carico al 100%; nell'anno d'imposta 2016 la moglie e la prima figlia risultano essere a carico al 100%; nell'anno d'imposta 2017 risulta a carico al 100% solo la prima figlia, la moglie ha percepito un reddito superiore ad €2.840,51, per cui non è a carico.

Oltretutto nel mese di aprile del 2018 è nata anche la seconda figlia Nicole.

**d) Indicazione delle spese per il mantenimento della famiglia**

Il nucleo familiare è composto oltre che dallo stesso ricorrente, anche dalla moglie Campaniolo Angela, nata a Erice il 20/06/1986, ed dalle 2 figlie, Pedone Aurora nata a Erice il 11/06/2014 e Pedone Nicole nata a Erice il 22/04/2018.

Negli ultimi due anni la moglie ha contribuito al sostentamento del nucleo familiare per il 50%.

La spesa media mensile per il sostentamento della famiglia, considerato 4 componenti, di cui 1 con età inferiore ad 1 anno ammonta mediamente ad €1.200,00, la cui composizione viene dettagliatamente riepilogata nel prospetto a seguire.

<b>TIPOLOGIA DI DATO</b>	<b>SPEA MEDIA MENSILE</b>
Alimentari e bevande	550,00
Abbigliamento e calzature	150,00
Condominio	50,00
Sanità	100,00
Trasporti	140,00
Utenze (luce, gas, internet, RAI)	130,00
Servizi per la casa	30,00
Altri beni e servizi	50,00
<b>Totale</b>	<b>1.200,00</b>

Il reddito mensile del ricorrente mediamente ammonta ad €.600,00, pertanto il ricorrente riesce a mala pena a sostenere il 50% delle spese per il sostentamento familiare. Il restante 50% sarà sostenuto sia dalla moglie, quando il suo reddito lo permetterà, sia dai parenti più prossimi, che aiuteranno come hanno già fatto negli anni addietro la famiglia del ricorrente.

**e) Atti dispositivi compiuti negli ultimi 5 anni**

Il ricorrente non ha compiuto atti dispositivi del patrimonio negli ultimi 5 anni.

**Situazione patrimoniale PASSIVITA'**

Le obbligazioni sono state quantificate sulla base della documentazione in possesso dei debitori e da quanto emerso dalle banche dati.

Trattasi esclusivamente di un debito per mutuo ipotecario servito per l'acquisto dell'abitazione principale e di debiti erariali, relativi a quando il sottoscritto era titolare della ditta "Mobili & Mobili".

Si rilevano i seguenti debiti:

- a) debito verso Intesa Sanpaolo Spa, mutuo ipotecario, importo residuo €.37.586,00 aggiornato alla data del 31.01.2019;
- b) debiti verso Riscossione Sicilia, importo totale €.405.191,62, questi debiti sono relativi a cartelle iscritte a ruolo dal 2010 al 2017.

<b>CREDITORE</b>	<b>IMPORTO</b>
Banca Intesa Sanpaolo Spa	€. 37.586,00
Riscossione Sicilia	€. 405.191,62
<b>TOTALE</b>	<b>€. 442.777,62</b>

Il debito nei confronti di Banca Intesa Sanpaolo Spa è relativo al mutuo fondiario concesso da Banca Nuova Spa in data 23.12.2004 per l'importo di €.70.000,00 per la durata di anni 25 con garanzia ipotecaria di primo grado sull'abitazione principale. Detto importo fu destinato all'acquisto di un immobile da adibirsi ad abitazione principale.

L'importo residuo, aggiornato alla data del 31.01.2019, è di €. 37.586,00.

Il debito nei confronti di Riscossione Sicilia è relativo a cartelle affidate all'agente della riscossione dal 2010 al 2017, derivanti dall'omesso versamento di imposte

risultanti dalle dichiarazioni annuali, dalle attività di accertamento a fini IRPEF e IVA (artt. 36-bis del D.P.R. 600/1973 e 54-bis del D.P.R. 633/1972), ma anche cartelle con richiesta di pagamento di contributi INPS non versati, tassa rifiuti, spese giudiziarie e per ultimo la revoca di un contributo pubblico di circa €20.000.

Nello specifico le cartelle sono le seguenti.

<b>RUOLO</b>	<b>2010</b>	
<b>NR CART.</b>	<b>29920100013972782 000</b>	
<b>ANNO</b>	<b>TRIBUTO</b>	<b>IMPORTO</b>
2006	IVA	3.072,00
2006	IVA INTERESSI	117,39
2006	IVA INTERESSI	151,83
2006	IVA SANZIONE	921,60
	TOT.	4.262,82
	DIRITTI	5,88
	AGGIO	528,61
	MORA	1.610,76
	ALTRE SPESE	-
	TOT.	6.408,07

<b>RUOLO</b>	<b>2012</b>	
<b>NR CART.</b>	<b>29920120006520620 000</b>	
<b>ANNO</b>	<b>TRIBUTO</b>	<b>IMPORTO</b>
2011	TASSA RIFIUTI	165,00
2011	TASSA RIFIUTI	433,00
	TOT.	598,00
	DIRITTI	5,88
	AGGIO	67,15
	MORA	148,02
	ALTRE SPESE	-
	TOT.	819,05

<b>RUOLO</b>	<b>2012</b>	
<b>NR CART.</b>	<b>29920120009204272 000</b>	
<b>ANNO</b>	<b>TRIBUTO</b>	<b>IMPORTO</b>
2008	IVA	373,00

2008	IVA SANZIONE	111,90
2008	IVA INTERESSI	21,51
2008	IVA INTERESSI	17,86
	TOT.	524,27
	DIRITTI	5,88
	AGGIO	56,08
	MORA	98,78
	ALTRE SPESE	-
	TOT.	685,01

<b>RUOLO</b>	<b>2012</b>	
<b>NIR CART.</b>	<b>59920120001481122 000</b>	
<b>ANNO</b>	<b>TRIBUTO</b>	<b>IMPORTO</b>
2012	CONTRIBUTI INPS	732,72
2012	SANZIONI	43,79
2012	NOTIFICA	4,11
	TOT.	780,62
	DIRITTI	-
	AGGIO	89,89
	MORA	222,30
	ALTRE SPESE	-
	TOT.	1.092,81

<b>RUOLO</b>	<b>2012</b>	
<b>NIR CART.</b>	<b>29920120022851824 000</b>	
<b>ANNO</b>	<b>TRIBUTO</b>	<b>IMPORTO</b>
2009	IRAP SALDO	2.428,00
2009	IRAP SANZIONE	728,40
2009	IRAP INTERESSI	62,40
2009	IRAP INTERESSI	148,74
	TOT.	3.367,54
	DIRITTI	5,88
	AGGIO	354,61
	MORA	572,48
	ALTRE SPESE	-
	TOT.	4.300,51

<b>RUOLO</b>	<b>2012</b>	
<b>NIR CART.</b>	<b>59920120002808186 000</b>	
<b>ANNO</b>	<b>TRIBUTO</b>	<b>IMPORTO</b>

2012	CONTRIBUTI INPS	732,72
2012	SANZIONI	41,78
2012	NOTIFICA	4,11
	TOT.	778,61
	DIRITTI	-
	AGGIO	88,95
	MORA	213,84
	ALTRE SPESE	-
	TOT.	1.081,40

<b>RUJOLC</b>	<b>2013</b>	
<b>NR CART.</b>	<b>29920130012573683 000</b>	
<b>ANNO</b>	<b>TRIBUTO</b>	<b>IMPORTO</b>
2009	IRPEF	4.188,00
2009	IRPEF SANZIONE	1.256,40
2009	IRPEF INTERESSI	375,01
2009	IRPEF INTERESSI	67,93
2009	ADD.COMUNALE	104,00
2009	ADD.COMUN. SANZ	31,20
2009	ADD.COMUN.INTER	9,31
2009	ADD.COMUN.INTER	1,69
2009	ADD.REGION	329,00
2009	ADD.REGION. SANZ	98,70
2009	ADD.REGION.INTER	29,46
2009	ADD.REGION.INTER	5,34
2012	TASSA RIFIUTI	498,00
	TOT.	6.994,04
	DIRITTI	5,88
	AGGIO	654,83
	MORA	1.116,74
	ALTRE SPESE	-
	TOT.	8.771,49

<b>RUJOLC</b>	<b>2013</b>	
<b>NR CART.</b>	<b>59920130000276246 000</b>	
<b>ANNO</b>	<b>TRIBUTO</b>	<b>IMPORTO</b>
2013	SANZIONI INPS	13,15
2013	CONTRIBUTI INPS	800,25
2013	SANZIONI INPS	32,48
2013	NOTIFICA	4,11
	TOT.	849,99

	DIRITTI	-
	AGGIO	85,48
	MORA	222,60
	ALTRE SPESE	-
	TOT.	<b>1.158,07</b>

<b>RUOLO</b>	<b>2013</b>	
<b>NIR CART.</b>	<b>89913010506158004 000</b>	
<b>ANNO</b>	<b>TRIBUTO</b>	<b>IMPORTO</b>
2010	IVA	31.273,00
2010	IVA INTERESSI	2.919,96
2010	IRAP	510,66
2010	IRAP INTERESSI	41,41
2010	ADD.COMUNALE	33,33
2010	ADD.COMUN. SANZ	2,70
2010	ADD.REGION	93,66
2010	ADD.REGION.INTER	7,60
2010	IRPEF	1.338,33
2010	IRPEF INTERESSI	108,53
2010	NOTIFICA	8,75
	TOT.	36.337,93
	DIRITTI	-
	AGGIO	3.489,43
	MORA	7.279,97
	ALTRE SPESE	-
	TOT.	<b>47.107,33</b>

<b>RUOLO</b>	<b>2013</b>	
<b>NIR CART.</b>	<b>2992013002428962 000</b>	
<b>ANNO</b>	<b>TRIBUTO</b>	<b>IMPORTO</b>
2010	IRPEF	4.997,00
2010	IRPEF SANZIONE	1.499,10
2010	IRPEF INTERESSI	231,12
2010	IRPEF INTERESSI	230,00
2010	ADD.COMUNALE	35,00
2010	ADD.COMUN. SANZ	10,50
2010	ADD.COMUN.INTER	1,62
2010	ADD.COMUN.INTER	1,61
2010	IVA	7.187,00
2010	IVA SANZIONI	2.156,10
2010	IVA INTERESSI	420,63
2010	IVA INTERESSI	330,80
	TOT.	17.100,48



	DIRITTI	5,88
	AGGIO	1.547,62
	MORA	2.244,85
	ALTRE SPESE	-
	TOT.	<b>20.898,83</b>

<b>RUOLO</b>	<b>2013</b>	
<b>NR CART.</b>	<b>59920130002779057 000</b>	
<b>ANNO</b>	<b>TRIBUTO</b>	<b>IMPORTO</b>
2014	SANZIONI INPS	24,94
2014	CONTRIBUTI INPS	800,25
2014	SANZIONI INPS	55,34
2014	CONTRIBUTI INPS	800,25
2014	SANZIONI INPS	43,49
2014	NOTIFICA	4,11
	TOT.	<b>1.728,38</b>
	DIRITTI	-
	AGGIO	167,93
	MORA	374,64
	ALTRE SPESE	-
	TOT.	<b>2.270,95</b>

<b>RUOLO</b>	<b>2014</b>	
<b>NR CART.</b>	<b>29920140020270228 000</b>	
<b>ANNO</b>	<b>TRIBUTO</b>	<b>IMPORTO</b>
2011	IVA	7.665,00
2011	IVA SANZIONI	177,00
2011	IVA INTERESSI	344,43
2011	IVA INTERESSI	456,12
2011	IVA SANZIONI	964,50
2011	IVA INTERESSI	28,19
2011	IVA SANZIONI	1.158,00
2011	IVA INTERESSI	87,58
	TOT.	<b>10.880,82</b>
	DIRITTI	5,88
	AGGIO	957,57
	MORA	1.088,73
	ALTRE SPESE	-
	TOT.	<b>12.933,00</b>

<b>RUOLO</b>	<b>2014</b>	
<b>NR CART.</b>	<b>59920140002923287 000</b>	
<b>ANNO</b>	<b>TRIBUTO</b>	<b>IMPORTO</b>
2014	CONTRIBUTI INPS	1.148,14
2014	SANZIONI INPS	688,88
2014	INTERESSI INPS	84,56
2014	NOTIFICA	4,11
	TOT.	1.925,69
	DIRITTI	-
	AGGIO	89,35
	MORA	-
	ALTRE SPESE	-
	TOT.	<b>2.015,04</b>

<b>RUOLO</b>	<b>2015</b>	
<b>NR CART.</b>	<b>29920150012779158 000</b>	
<b>ANNO</b>	<b>TRIBUTO</b>	<b>IMPORTO</b>
2014	REVOCA CONTR.PUBB	19.918,58
2014	INTERESSI	61,97
	TOT.	19.980,55
	DIRITTI	5,88
	AGGIO	1.768,29
	MORA	2.123,02
	ALTRE SPESE	-
	TOT.	<b>23.877,74</b>

<b>RUOLO</b>	<b>2015</b>	
<b>NR CART.</b>	<b>29920150017350819 000</b>	
<b>ANNO</b>	<b>TRIBUTO</b>	<b>IMPORTO</b>
2012	IVA	5.527,00
2012	IVA INTERESSI	247,15
2012	IVA INTERESSI	310,72
2012	IVA SANZIONI	3.755,10
2012	IVA INTERESSI	111,12
2012	IVA SANZIONI	1.233,30
2012	IVA INTERESSI	54,97
2012	IVA SANZIONI	408,60
2012	IVA INTERESSI	45,68
	TOT.	11.693,64
	DIRITTI	5,88
	AGGIO	975,86

	MORA	504,66
	ALTRE SPESE	-
	TOT.	<b>13.180,04</b>

<b>RUOLO</b>	<b>2017</b>	
<b>NR CART.</b>	<b>29920170000651318 000</b>	
<b>ANNO</b>	<b>TRIBUTO</b>	<b>IMPORTO</b>
2016	SPESE GIUD.II.DD	2.000,00
	TOT.	2.000,00
	DIRITTI	5,88
	AGGIO	123,46
	MORA	57,60
	ALTRE SPESE	-
	TOT.	<b>2.186,94</b>

<b>RUOLO</b>	<b>2017</b>	
<b>NR CART.</b>	<b>89917014356450008 000</b>	
<b>ANNO</b>	<b>TRIBUTO</b>	<b>IMPORTO</b>
2010	IVA	62.546,00
2010	IVA INTERESSI	14.963,06
2010	IVA SANZIONI	154.801,35
2010	IRAP	1.021,33
2010	IRAP INTERESSI	231,80
2010	ADD.COMUN.	66,67
2010	ADD.COMUN.INTER	15,13
2010	ADD.REG.	187,33
2010	ADD.REG.INTER.	42,52
2010	IRPEF	2.676,67
2010	IRPEF INTERESSI	607,49
2010	NOTIFICA	8,75
	TOT.	237.168,10
	DIRITTI	-
	AGGIO	14.395,92
	MORA	2.763,68
	ALTRE SPESE	-
	TOT.	<b>254.327,70</b>

<b>RUOLO</b>	<b>2017</b>	
<b>NR CART.</b>	<b>29920170014333032 000</b>	
<b>ANNO</b>	<b>TRIBUTO</b>	<b>IMPORTO</b>
2016	SPESE GIUD.II.DD	2.000,00
	TOT.	2.000,00

	DIRITTI	5,88
	AGGIO	60,00
	MORA	-
	ALTRE SPESE	-
	TOT.	<b>2.065,88</b>

Per quanto riguarda gli importi derivanti dall'omesso versamento di imposte risultanti dalle dichiarazioni annuali, dalle attività di accertamento a fini IRPEF e IVA (artt. 36-bis del D.P.F. 600/1973 e 54-bis del D.P.R. 633/1972), la **manovra di bilancio** (L. n. 145/2018) ha introdotto la "super rottamazione", e potranno rientrare nel "saldo e stralcio" delle cartelle.

La Legge prevede, sempre per i debiti rientranti nell'ambito applicativo della norma, che potranno profittare del "Saldo e stralcio" i contribuenti (solo persone fisiche) per i quali, indipendentemente dal valore ISEE del proprio nucleo familiare, alla data di presentazione della dichiarazione di adesione alla Definizione (30/04/2019), sia stata **aperta la procedura di liquidazione dei beni per Sovraindebitamento** (articolo 14-ter della legge 3/2012).

Tali soggetti estinguono i predetti debiti versando le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di capitale e interessi, in **misura pari al 10%**, nonché le somme maturate in favore dell'agente della riscossione a titolo di aggio e rimborso commisurati all'importo del nuovo debito.

A tal proposito i debiti che hanno i requisiti per poter rientrare nel c.d. "saldo e stralcio" sono pari ad €.368.125,74, di cui €.135.651,98 per tributo, €.169.314,45 per sanzioni, €.22.847,71 per interessi, €.17.280,65 per interessi di mora, €.70,42 per diritti di notifica ed €.22.960,53 per aggio.

Pertanto, come si evince dalla seguente tabella, approfittando del c.d. saldo e stralcio, il nuovo debito nei confronti dell'erario dovrebbe risultare pari ad €.17.141,26, salvo diverso ricalcolo effettuato dall'Agente della Riscossione.

Tale nuovo importo deriva dall'applicazione della Legge n. 145/2018 che prevede l'estinzione dei debiti versando le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di capitale e interessi, in **misura pari al 10%**, nonché le somme maturate in

favore dell'agente della riscossione a titolo di aggio e rimborso commisurati all'importo del nuovo debito, escludendo pertanto gli importi per sanzioni ed interessi di mora.

debito	Importo	Nuovo importo	Tipologia di debito
Tributo (IVA, IRAP, IRPEF e ADDIZIONALI)	€.135.651,98	€.13.565,20	privilegiato
Sanzioni	€.169.314,45	€.0	chirografario
interessi	€.22.847,71	€.2.284,77	privilegiato
Interessi di mora	€.17.280,65	€.0	chirografario
Diritti di notifica	€.70,42	€.70,42	chirografario
aggio	€.22.960,53	€.1.220,87	chirografario
<b>TOTALI</b>	<b>€.368.125,74</b>	<b>€.17.141,26</b>	

Altri debiti tributari, derivanti da cartelle esattoriali che non rientrano nel c.d. saldo e stralcio, pari ad €.37.065,88, si riferiscono a contributi INPS non versati, tassa rifiuti comunale, spese giudiziarie e revoca di un contributo pubblico. Nella tabella che segue è indicato l'importo totale del debito suddiviso per tributo, sanzioni, interessi, interessi di mora, diritti di notifica e aggio nonché per tipologia di debito.

debito	Importo	Tipologia di debito
Tributo (Contributi INPS)	€.5.014,33	privilegiato
Tributo (Tassa Rifiuti, spese giudiziarie, revoca contributo pubblico)	€.25.014,58	privilegiato
Sanzioni	€.943,85	chirografario
interessi	€.146,53	chirografario
Interessi di mora	€.3.362,02	chirografario
Diritti di notifica	€.44,07	chirografario
aggio	€.2.540,50	chirografario
<b>TOTALI</b>	<b>€.37.065,88</b>	

### Contenziosi pendenti ed altre iniziative legali in corso

Ad oggi non risultano contenziosi pendenti, né iniziative legali in corso.

### **Proposta di liquidazione del patrimonio**

Si propone pertanto la procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter Legge 3/2012, poiché è l'unico modo per profittare della "super rottamazione" introdotta dalla **manovra di bilancio** (L. n. 145/2018) e rientrare pertanto nel "saldo e stralcio" delle cartelle. La Legge, infatti, prevede che i contribuenti (solo persone fisiche), ai quali alla data di presentazione della dichiarazione di adesione alla Definizione (30/04/2019), sia stata **aperta la procedura di liquidazione dei beni per Sovraindebitamento** (articolo 14-ter della legge 3/2012), possano pagare i propri debiti tributari al 10%.

Come già relazionato l'unica proprietà del ricorrente è un appartamento per civile abitazione sito in Trapani, nella via Scopello 22, abitato dai genitori del ricorrente.

La madre del ricorrente, Sig.ra Mugno Francesca, è disponibile ad acquistare l'appartamento ed i mobili al suo interno, una volta aperta la procedura di liquidazione, al prezzo di €.70.000,00.

Il prezzo stimato dall'Arch. Francesco Alfieri, è di €.65.000,00, l'appartamento in questione ha oltre 40 anni ed ha bisogno di vari lavori di ristrutturazione. Il ricorrente inoltre ha stimato i mobili e gli arredi presenti nell'appartamento in €.1.700,00, essendo stati acquistati dai genitori circa 30 anni fa.

Con tale importo la Sig.ra Mugno potrà acquistare l'abitazione che già abita, il ricorrente potrà pagare per intero il mutuo ipotecario, il compenso dell'OCC e il debito tributario relativo alle cartelle esattoriali che possono usufruire del c.d. "saldo e stralcio", inoltre potranno essere pagati, altresì, circa il 12% i debiti privilegiati relativi a tributo ed interessi delle cartelle esattoriali che non rientrano nel c.d. saldo e stralcio e l'aggio derivante dal nuovo importo, escludendo sanzioni ed interessi di mora. Si stima che l'acquisto potrà essere definito entro 6 mesi dall'apertura della liquidazione da parte del Giudice e pertanto si pagheranno gli interessi legali ai propri creditori dall'apertura della liquidazione fino al soddisfo.

Si chiede pertanto all'Ill.mo Sig. Giudice di concedere la custodia-abitazione dell'immobile ai genitori del ricorrente (Sig.ri Pedone Cosimo e Mugno Francesca) una volta aperta la procedura di liquidazione.

Gli importi derivanti dalla liquidazione dell'immobile, così come da proposta d'acquisto di €70.000,00 saranno utilizzati per poter soddisfare i creditori nei modi che seguono nella tabella.

creditore	importo debito	Saldo e stralcio	100%	12%	Solo aggio	totale
OCC (prededuzione) 1^ fase	1.464,00		1.464,00			1.464,00
OCC (prededuzione) 2^ fase	5.026,40		5.026,40			5.026,40
mutuo	37.586,00		37.586,00			37.586,00
Riscossione saldo e stralcio Tributo + Interessi	158.499,69	15.849,97	15.849,97			15.849,97
Riscossione saldo e stralcio Sanzioni + Interessi di mora	186.595,10	-	-			-
Riscossione saldo e stralcio Diritti di notifica + aggio	23.030,95	1.291,29	1.291,29			1.291,29
Riscossione Privilegio IMPS + interessi	5.098,89		5.098,89			5.098,89
Riscossione Privilegio altri tributi + interessi	25.076,55			3.009,19		3.009,19
Riscossione sanzioni + int. Di mora+ diritti di notifica + aggio	6.890,44				674,59	674,59
<b>TOTALI</b>	<b>449.268,02</b>	<b>17.141,26</b>	<b>66.316,55</b>	<b>3.009,19</b>	<b>674,59</b>	<b>70.000,32</b>

Il compenso dell'OCC, come da contratto sottoscritto in data 15/09/2019, è così suddiviso:

€1.200,00 oltre IVA (€1.464,00) per la fase iniziale fino all'apertura della liquidazione. Questo importo è dovuto in prededuzione.

€4.120,00 oltre IVA (€5.026,40) per la fase successiva all'apertura della liquidazione del patrimonio e fino alla chiusura della liquidazione che durerà 4 anni. Tale importo sarà corrisposto alla chiusura della liquidazione con la predisposizione del rendiconto, salvo la richiesta, da parte del liquidatore, di eventuali acconti prima della chiusura.

### Conclusioni

Considerato che

- il ricorrente si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 6 comma 2 della L.3/2012 e cioè in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che

determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente;

- La proposta del piano rispetta le disposizioni di cui all'art. 9 comma 2;
- È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori (art. 9 comma 3 bis lettera d);
- Il debitore, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale percepivano un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (art. 12 bis comma 3) (ircolpevolezza);
- Aprendo la procedura di liquidazione del patrimonio si consente al debitore di pagare integralmente le spese della procedura, il creditore ipotecario, i ruoli derivanti da cartelle che rientrano nel saldo e stralcio ed i contributi INPS, nonché si consente di pagare parzialmente i debiti tributari che non rientrano nel c.d. saldo e stralcio.
- i beni sopravvenuti nei 4 anni successivi al deposito della domanda di liquidazione, ai sensi dell'art. 14-undecies, costituiscono oggetto della stessa dedotte le passività incontrate per l'acquisto e la conservazione dei beni medesimi.

Tutto ciò premesso, il ricorrente Pedone Salvatore, come sopra rappresentato e tecnicamente assistito,

### **CHIEDE**

Che l'Ill.mo Sig. Giudice Delegato, voglia in via preliminare disporre che non possano essere iniziate azioni cautelari o esecutive né acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio oggetto della liquidazione; concedere la custodia-abitazione dell'immobile oggetto della liquidazione ai genitori del ricorrente (Sig.ri Pedone Cosimo e Mugno Francesca); in via principale disporre l'apertura, per la durata di quattro anni, la liquidazione del patrimonio del ricorrente Pedone Salvatore, consistente nel bene immobile in narrativa descritto, nonché altre quote di eventuali futuri crediti percepiti o percendi nel quadriennio successivo all'apertura della liquidazione, scorporando quanto necessario al sostentamento e pronunciare l'esdebitazione del ricorrente nei confronti di tutti i creditori anche per le quote creditorie eventualmente insoddisfatte.



Con Osservanza.  
Trapani li 29/03/2019

Pedone Salvatore

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Salvatore Pedone', written in a cursive style.